

## ACCORDO DI COOPERAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA

tra

**MINISTERO DELLA CULTURA – ISTITUTO CENTRALE PER GLI ARCHIVI**

e

**ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI**

**RETE DEGLI ISTITUTI PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA**

**VISTO** il D.Lgs. 20 ottobre 1998, n. 368 di istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali;

**VISTO** il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” s.m.i., in particolare gli articoli 2 (Patrimonio culturale), 17 (Catalogazione), 111 (Attività di valorizzazione), 118 (Promozione di attività di studio e di ricerca) e 119 (Diffusione della conoscenza del patrimonio culturale nelle scuole);

**VISTO** il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

**VISTO** il D. M. 3 febbraio 2022 n. 46 relativo all'organizzazione degli Istituti centrali e altri dotati di autonomia speciale del MIC;

**VISTA** la Determina n. 16 del Direttore dell'Istituto centrale per gli archivi del 20 aprile 2022

### PREMESSO CHE

- L'Istituto centrale per gli archivi svolge, fra l'altro, attività di studio, ricerca, elaborazione di metodologie in materia di ordinamento e inventariazione di archivi, promuove l'elaborazione di standard di descrizione archivistica e linee guida per la realizzazione di sistemi informativi archivistici;

- L'Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (già Istituto nazionale per la storia del movimento di Liberazione in Italia), fondato il 19 aprile 1949 e istituito il 28 gennaio 1951 (con atto notaio Marchetti numero di repertorio 8790) con il compito di raccogliere, conservare e studiare le carte della Resistenza, è un'associazione no profit riconosciuta, con natura giuridica di diritto privato (decreto 27/12/2002 Min. Beni culturali, G.U. 03/02/2003), iscritta al registro delle persone giuridiche della Prefettura di Milano al n. 413, vol. 2, pag. 668

- Con le modifiche dello Statuto approvato dal Consiglio generale il 14 gennaio 2017, con registrazione presso la Prefettura di Milano del 18 maggio 2017, l'Istituto nazionale è un sistema federativo paritario dei 67 Istituti e degli Enti associati presenti su tutto il territorio nazionale, che fonda la propria attività sui valori ispiratori della Resistenza e sugli ideali di antifascismo, democrazia, libertà e pluralismo culturale espressi nella Costituzione della Repubblica italiana e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. Le sue finalità, indicate all'art. 2, da realizzarsi anche attraverso gli Istituti e gli Enti ad esso associati, sono quelle di:

- a) raccogliere, conservare, valorizzare e mettere a disposizione degli studiosi e dei cittadini il proprio patrimonio documentario, di cui sono parte consistente e qualificante i documenti dell'antifascismo e della Resistenza;
- b) raccogliere e conservare le memorie individuali e collettive;
- c) promuovere la ricerca sulla storia contemporanea;
- d) assicurare la comunicazione e la divulgazione dei risultati della ricerca scientifica attraverso i mezzi ritenuti di volta in volta più idonei (pubblicazioni, riviste, convegni, seminari, mostre, audiovisivi, installazioni museali, strumenti informatici);
- e) svolgere attività di ricerca didattica e di formazione dei docenti, stabilendo rapporti di collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, le istituzioni scolastiche e altre agenzie formative;

f) fornire servizi e svolgere un ruolo di indirizzo scientifico, di coordinamento delle attività culturali e didattiche nei confronti degli Istituti e degli Enti associati.

### CONSIDERATO CHE

- a partire dagli anni Ottanta del secolo scorso la Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea ha avviato vari progetti per la descrizione informatizzata del cospicuo patrimonio archivistico conservato da quegli Istituti, sviluppando in particolare con il software CDS-ISIS promosso dall'Unesco gli applicativi GUIDA, per l'inventariazione dei fondi cartacei e FOTO per la catalogazione dei fondi fotografici e delle sezioni fotografiche degli altri fondi;
- grazie alla collaborazione dell'Istituto di linguistica computazionale del CNR di Pisa le banche dati realizzate con i due applicativi sono state rese accessibili ai ricercatori interessati grazie alla loro pubblicazione in Rete;
- le due banche dati sono state implementate e aggiornate rispettivamente fino al 2015 e al 2012. Attualmente il database GUIDA contiene la descrizione di 2.133 fondi, 1.230 serie e 1.075 sottoserie conservate in 70 Istituti; contiene inoltre 41.027 schede fascicolo e 6.690 schede documento e circa 53.000 voci indice relative a enti, luoghi e persone. Il database FOTO comprende circa 10.000 schede di fotografie conservate in 206 fondi o sezioni fotografiche di 19 Istituti;
- nei primi anni Duemila è stato sviluppato dall'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea 'Giorgio Agosti' l'applicativo *web based* Archos nel quale è stato descritto nel corso degli anni il patrimonio archivistico di quell'Istituto e di altri quattordici appartenenti alla Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, compreso l'Istituto nazionale "Ferruccio Parri" per un totale di circa 800 fondi, 700 fra serie e sottoserie, 16.000 fra fascicoli e sottofascicoli e 21.000 documenti oltre a 850 schede descrittive di enti e persone collegate alle descrizioni archivistiche e ca. 35.000 voci d'indice di luoghi, persone, enti e soggetti.
- per iniziativa propria o nell'ambito di vari progetti promossi da vari soggetti, fra i quali le Soprintendenze archivistiche e bibliografiche, trentadue Istituti appartenenti alla Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea hanno descritto parte del proprio patrimonio archivistico nell'ambito del Sistema informativo unificato delle Soprintendenze archivistiche (SIUSA), rendendo talvolta accessibili, attraverso appositi link gli inventari digitali dei fondi descritti presenti sul web;
- data l'assenza sul web di un punto di riferimento unico che possa fornire un primo orientamento agli studiosi interessati a consultare la documentazione archivistica conservata dall'Istituto nazionale "Ferruccio Parri" e dalla Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, tenuto anche conto della obsolescenza dei database GUIDA e FOTO, che da tempo non possono essere implementati e che rischiano in tempi brevi di non poter essere più accessibili, l'Istituto nazionale "Ferruccio Parri" ritiene che la confluenza di descrizioni di fondi e serie conservati dagli Istituti della Rete nel Sistema unificato delle Soprintendenze archivistiche e la predisposizione di un'apposita interfaccia per l'accesso a tali descrizioni possa costituire un importante strumento per promuovere la conoscenza e lo studio del patrimonio archivistico di tali Istituti;
- l'Istituto Centrale per gli Archivi coordina la gestione, lo sviluppo e la manutenzione del Sistema informativo degli Archivi di Stato- SIAS, del Sistema informativo unificato per le Soprintendenze archivistiche – SIUSA e del Portale SAN – Strumenti di ricerca online, che hanno la finalità di rendere accessibile al pubblico la descrizione del patrimonio archivistico statale e non statale e di promuoverne la conoscenza presso un pubblico ampio di ricercatori e di cittadini interessati;
- i sistemi informativi archivistici gestiti da ICAR, e in particolare il Sistema informativo unificato delle soprintendenze archivistiche, consentono l'accesso alle descrizioni archivistiche su base tematica per favorire una più diretta identificazione delle fonti d'interesse per determinati ambiti di studio;
- la confluenza delle descrizioni di fondi e serie conservati dagli Istituti della Rete nel Sistema unificato delle Soprintendenze archivistiche, oltre ad ampliare in maniera significativa il patrimonio archivistico nazionale rappresentato nel Sistema nel suo complesso, è destinato ad accrescere molti dei percorsi tematici presenti nel Sistema, quali quelli relativi ad Antifascismo e Resistenza, Archivi d'impresa, Archivi al femminile, Fotografia negli archivi, Fonti audiovisive negli archivi, Archivi della politica e del sindacato;
- l'Istituto Centrale per gli Archivi e l'Istituto nazionale 'Ferruccio Parri' - Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea ritengono che sia interesse comune che il maggior numero possibile di descrizioni di fondi e serie conservati dagli Istituti della Rete possano confluire all'interno dei sistemi

informativi archivistici nazionali gestiti dall' Istituto Centrale per gli Archivi e in particolare al Sistema unificato delle Soprintendenze archivistiche anche al fine di promuoverne una larga divulgazione e di arricchire il complesso delle descrizioni di archivi relativi alle succitate tematiche.

## **TUTTO QUANTO VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO**

tra

il **Ministero della Cultura – Istituto Centrale per gli Archivi**, con sede in Roma nel Viale Castro Pretorio, 105 – 00185 Roma, CF 97528810589, di seguito indicato anche come 'parte' o 'ICAR', rappresentata dal proprio Direttore dott.ssa Elisabetta Reale domiciliata per la carica presso la sede dell'ICAR;

e

**l'Istituto nazionale Ferruccio Parri – Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea**, con sede in Milano in via Federico Confalonieri, 14 - 20124 Milano, CF 80108310154, di seguito indicato anche come 'parte' o 'Istituto nazionale Parri', rappresentata dal proprio Presidente e rappresentante legale pro-tempore, prof. Paolo Pezzino, domiciliato per la carica presso la sede dell'Istituto nazionale Parri;

tutte, nel prosieguo, congiuntamente indicate come 'parti'

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

#### **(Oggetto dell'Accordo di cooperazione e finalità)**

ICAR e Istituto nazionale Parri concordano di sviluppare attività comuni finalizzate alla confluenza in SIUSA delle descrizioni del patrimonio archivistico, in ogni sua significativa componente, conservato presso gli Istituti della Rete nel Sistema unificato delle Soprintendenze archivistiche e di sviluppare un apposito percorso tematico al fine di promuovere una maggiore conoscenza e una migliore accessibilità di quel patrimonio presso un pubblico ampio di ricercatori e di cittadini interessati.

### **Art. 2**

#### **(Impegni delle Parti)**

Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse – che formano parte integrante del presente Accordo di cooperazione – e degli obiettivi di cui all'art. 1, le Parti assumono rispettivamente i seguenti impegni:

L'Istituto nazionale Parri si impegna a:

- a. elaborare un piano di lavoro, basato su una dettagliata ricognizione delle descrizioni presenti nelle banche dati degli applicativi GUIDA, FOTO e Archos ed un raffronto con quelle eventualmente già esistenti in SIUSA, al fine di definirne modalità e procedure di migrazione;
- b. realizzare la migrazione delle descrizioni dei fondi archivistici presenti nelle banche dati GUIDA e FOTO nel Sistema unificato delle Soprintendenze archivistiche (SIUSA) e ad apportare le eventuali correzioni, integrazioni, aggiornamenti e modifiche che risultassero necessari per adeguare tali descrizioni alle regole di compilazione dei campi di SIUSA, compreso l'eventuale link a strumenti di ricerca digitali accessibili sul web;
- c. realizzare analoga migrazione per le descrizioni di fondi archivistici, soggetti produttori e soggetti conservatori presenti nella banca dati Archos, apportando le eventuali correzioni, integrazioni, aggiornamenti e modifiche che risultassero necessari per adeguare tali descrizioni alle regole di compilazione dei campi di SIUSA, nonché istituendo l'apposito link agli strumenti di ricerca realizzati con Archos;

- d. realizzare eventuali correzioni integrazioni, aggiornamenti e modifiche che risultassero necessari alle descrizioni presenti in SIUSA relative al patrimonio archivistico dei soggetti appartenenti alla Rete degli Istituti di storia della Resistenza e dell'età contemporanea;
- e. accrescere la quantità delle descrizioni relative a tale patrimonio, sulla base di un programma che sarà elaborato in accordo con ICAR tenendo conto dei risultati raggiunti col completamento dei precedenti impegni anche mettendo a frutto attività di censimento di quel patrimonio effettuate in tempi recenti;
- f. pubblicare eventuali strumenti di ricerca in formato digitale dei fondi descritti in SIUSA sul portale SAN-Strumenti della Ricerca;
- g. curare, in accordo con ICAR, l'interfaccia di accesso al percorso SIUSA relativo al patrimonio archivistico della Rete degli Istituti di storia della Resistenza e dell'età contemporanea, che sarà realizzato nell'ambito del presente accordo.

L'Icar si impegna a:

- a. predisporre le condizioni tecniche per la realizzazione delle migrazioni di descrizioni archivistiche di cui sopra e fornire assistenza alla ditta informatica che sarà incaricata di realizzarla;
- b. fornire ai soggetti che saranno indicati dall'Istituto Parri l'accesso al back end di SIUSA al fine di realizzare eventuali correzioni integrazioni, aggiornamenti e modifiche delle descrizioni importate nel sistema o di redigerne di nuove;
- c. collaborare con l'Istituto Parri alla predisposizione momenti di formazione sui sistemi archivistici gestiti dall'ICAR e sulle relative regole di compilazione per i collaboratori di cui al punto b);
- d. facilitare i rapporti fra l'Istituto Parri e la Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea e le Soprintendenze archivistiche e bibliografiche nello svolgimento delle attività di inserimento in SIUSA di nuove schede e di correzione di quelle già presenti;
- e. realizzare, d'intesa con l'Istituto Parri, nell'ambito del SIUSA un percorso tematico dedicato al patrimonio archivistico della Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, che consenta la ricerca e l'accesso diretto alle descrizioni di quel patrimonio.

L'Istituto Centrale per gli archivi si impegna inoltre a riconoscere all'Istituto Parri un contributo di euro 118.000 per le attività di spettanza di detto Istituto relative alle operazioni di migrazione delle descrizioni presenti nei sistemi di cui sopra e alle descrizioni in SIUSA del proprio patrimonio archivistico a titolo di rimborso forfettario delle spese connesse alla loro realizzazione.

Il contributo sarà corrisposto, previa emissione di lettera di richiesta da parte dell'Istituto nazionale "Ferruccio Parri", secondo i seguenti termini:

- 20 per cento dopo un mese dalla sottoscrizione dell'accordo dietro presentazione di una dettagliata relazione sulle attività programmate e il piano di lavoro relativo alla migrazione;
- 30 per cento dopo 8 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo dietro presentazione di una dettagliata relazione delle attività svolte;
- 30 per cento dopo quindici mesi dalla sottoscrizione dell'accordo dietro presentazione di una dettagliata relazione delle attività svolte
- 20 per cento alla conclusione del progetto dietro presentazione di una dettagliata relazione delle attività ultimate e consegna dei materiali prodotti;

L'ICAR provvederà al pagamento degli importi previsti previa verifica delle attività svolte e della qualità e congruità dei materiali prodotti.

I pagamenti avverranno con bonifico sul conto corrente intestato a Istituto nazionale Ferruccio Parri presso Intesa Sanpaolo, Ag. 55000, piazza Paolo Ferrari, 10 - 20121 Milano, CODICE IBAN: IT51X0306909606100000014562 - SWIFT BIC: BCITITMM.

**Art. 3**  
**(Durata dell'Accordo)**

Il presente Accordo ha durata di 18 mesi a decorrere dalla data di stipula; qualora cause di forza maggiore impedissero il regolare svolgimento delle attività effettuate in collaborazione, il termine di scadenza verrà prorogato di un periodo di tempo uguale a quello dell'interruzione dovuta a tali cause, previa richiesta scritta da parte dell'Istituto nazionale Parri.

**Art. 4**  
**(Modalità di collaborazione)**

Le Parti collaboreranno alle attività previste per il conseguimento degli obiettivi del presente accordo promuovendo lo scambio di informazioni necessarie a realizzare gli obiettivi concordati, coinvolgendo nella loro realizzazione le Soprintendenze archivistiche e bibliografiche competenti per territorio, nonché fornendo quanto necessario per il conseguimento degli impegni assunti, avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente, .

Le Parti si impegnano a diffondere i risultati conseguiti e a pubblicare gli studi e i risultati delle ricerche condotte. Sulle pubblicazioni edite a seguito del presente Accordo sarà riportata esplicita menzione della collaborazione avuta tra le Parti. Gli eventuali diritti economici saranno oggetto di specifici accordi tra le Parti.

**Art. 5**  
**(Modalità di svolgimento dell'Accordo)**

Le attività oggetto del presente Accordo saranno svolte presso i locali delle Parti ovvero nelle sedi concordemente individuate dalle Parti, secondo le diverse e contingenti esigenze operative.

Ciascuna delle Parti si impegna, al fine di dare piena esecuzione al presente Accordo, ad accogliere presso la propria sede il personale dell'altra. L'attività svolta dal personale di una delle Parti non implica l'instaurarsi di alcuno vincolo di subordinazione o rapporto di lavoro nei confronti dell'altra Parte e il personale stesso manterrà a tutti gli effetti il proprio rapporto con l'ente di riferimento. Nulla sarà dovuto al personale ospitato da parte dell'ospitante.

Il personale che si rechi presso la sede dell'altra Parte per l'esecuzione di attività di collaborazione è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari, di sicurezza e di protezione sanitaria in vigore nell'ospitante. Dal punto di vista infortunistico, ognuna delle Parti garantisce la copertura assicurativa al proprio personale.

Le Parti promuovono azioni di coordinamento atte ad assicurare la piena attuazione di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di salute e di sicurezza sui posti di lavoro. In particolare, ciascuna delle Parti effettuerà, sulla base delle attività svolte presso le stesse, la valutazione dei rischi e degli altri adempimenti previsti dalla vigente normativa di settore, e in particolare dal D.lgs. n. 81/2008, e ne darà informazione all'altra Parte affinché l'esecuzione dell'attività oggetto del presente Accordo si svolga in condizioni di sicurezza.

**Art. 6**  
**(Responsabilità)**

Per l'Istituto nazionale Parri il responsabile scientifico del presente accordo è il dott. Andrea Torre. Per l'ICAR responsabile del presente accordo è il dott. Pasquale Orsini.

**Art. 7**  
**(Obblighi di riservatezza)**

Le Parti assicurano che il personale destinato allo svolgimento delle attività del presente Accordo manterrà, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata il segreto per quanto attiene tutte le informazioni e i documenti dei quali verrà a conoscenza nell'ambito del presente Accordo e a non farne usi diversi da quelli per i quali sono stati comunicati.

In relazione al presente Accordo, e ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196 del 2003 e s.m.i., le Parti rendono atto e acconsentono che i dati personali forniti dalle Parti stesse formeranno oggetto, nel rispetto della legge, di trattamento per eseguire obblighi di contratto, legge ovvero per adempiere a quanto disposto dagli organi di vigilanza.

Qualunque iniziativa di comunicazione che riguardi le attività oggetto del presente Accordo dovrà dare menzione del ruolo avuto dalle Parti nelle realizzazioni progettuali e dovrà essere preventivamente concordata fra le Parti.

#### **Art. 8 (Proprietà)**

Fermo restando il diritto morale spettante agli autori o inventori la proprietà sui risultati delle ricerche condotte in base alla presente convenzione spetterà congiuntamente alle Parti secondo le quote stabilite dalle Parti medesime in modo proporzionale al contributo apportato da ciascun ente.

#### **Art. 9 (Comunicazioni)**

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a) Per l'Istituto Centrale per gli Archivi: Direttore, dott. ssa Elisabetta Reale

Viale Castro Pretorio 105, 00185 ROMA - Tel. 06.5190976 - e-mail: mbac-ic-a@mailcert.beniculturali.it

b) Per l'Istituto nazionale Parri: Direttore generale, dott.ssa Sara Zanisi

Via Federico Confalonieri 14, 20124 MILANO - Tel. 02.66823204 - e-mail: istitutoparri@pec.it

#### **Art. 10 (Disposizioni generali e fiscali)**

Qualsiasi pattuizione che modifichi in tutto o in parte il presente Accordo sarà valida solo se preventivamente concordata tra le Parti e redatta per iscritto.

Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, le Parti rinviando espressamente alla disciplina del codice civile.

4. Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale è esente da imposta di bollo e di registro contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Roma-Milano, 20 aprile 2022

Per l'Istituto Centrale per gli Archivi  
Il Direttore  
Dott. ssa Elisabetta Reale

Per l'Istituto nazionale Parri  
Il Presidente  
Prof. Paolo Pezzino

Firmato digitalmente da

**Elisabetta Reale**

CN = Reale  
Elisabetta  
C = IT

Firmato digitalmente da

**Paolo Pezzino**

C = IT  
Data e ora della firma:  
20/04/2022 18:39:47